

MUGELLO

«Un nuovo impulso per il territorio Benefici per economia e turismo»

FIRENZUOLA *Coro unanime dei sindaci sul nuovo casello dell'Al*

di PAOLO GUIDOTTI

ORA il Mugello ha due porte sull'arteria di traffico più importante d'Italia. E per chi viene da nord il casello ieri inaugurato è il primo ingresso in Toscana. Una porta che si chiama «Firenzuola Mugello». Così c'erano tanti amministratori locali – attuali e del passato – al taglio del nastro, che ieri mattina è stato effettuato davanti alle quattro porte del nuovo casello, due in entrata e due in uscita, già funzionanti. C'erano i due sindaci di Barberino e Firenzuola Giampiero Mongatti e Claudio Scarpelli, ma anche il sindaco di Dicomano Stefano Passiatore, il vicesindaco di Scarperia e San Piero Francesco Bacci, l'assessore Claudio Boni di Borgo San Lorenzo. E con loro il viceministro Riccardo Nencini. Se i maggiori vantaggi, per l'opera, li avrà sicuramente Firenzuola, il nuovo casello è nel comune di Barberino di Mugello. E il sindaco Mongatti lo nota con orgoglio: «Siamo uno dei pochi Comuni delle nostre dimensioni, a livello nazionale, ad avere due uscite che insistono sul proprio territorio comunale, per di più su una nuova struttura come la Direttissima, che ha assorbito gran parte del flusso veicolare Nord-Sud». Mongatti evidenzia i vantaggi «per residenti ed aziende già presenti in quest'area finora più isolata dai grandi flussi, ma è anche un incentivo per nuove

VIABILITA'

Il nuovo percorso renderà più sicuri gli spostamenti

imprese e persone che potranno scegliere questa bellissima parte di Mugello che avrà, con questa nuova apertura, un impulso anche dal punto di vista della valorizzazione turistica, consentendo al territorio di avere una nuova, suggestiva porta d'ingresso». Il sindaco di Firenzuola, naturalmente è d'accordo, anche se sollecita l'ultimazione del progetto: il nuovo casello è legato ai lavori per quella che un tempo si chiamava la «bretella di Firenzuola», e che ora prevedono la sistemazione della viabilità ordinaria. La bretella, ieri durante l'inaugurazione, è stata nuovamente citata, anche se la vera bretella prevedeva il sottoattraversamento della Futa. «Abbiamo subito – nota Scarpelli – un forte ridimensionamento, rispetto ai sogni e al progetto iniziale. Certo, visti i tempi

e le difficoltà economiche del momento, credo che questa fosse l'unica soluzione ormai praticabile, e l'abbiamo accettata per ottenere interventi, con un valore di decine di milioni di euro, che una volta compiutamente realizzati porteranno alla zona benefici tangibili, in termini di maggiore sicurezza e di percorribilità: intanto se la distanza tra Firenzuola e Firenze è di 50 km, finora 30 km erano su strade di montagna e 20 su autostrada. Ora il rapporto si inverte: venti in montagna, trenta in autostrada».





Il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli, durante l'inaugurazione del casello autostradale (Foto Germogli)